

TITOLO: Contratti di Fiume allo Specchio: uno scambio di buone pratiche tra Italia e Moldavia

AUTORI

Agostino Avanzi*

Alex Tabacaru**

* Project Manager a **BETA Studio srl** (www.betastudio.it)

** Project manager nell'Autorità di Bacino Nazionale della Repubblica di Moldavia (*Directia Baziniera de Gospodarire a Apelor – DGBA* - www.dbga.md)

SESSIONE 1

RIASSUNTO

Il progetto è stato finanziato dal Know-how Exchange Programme (KEP) attraverso il fondo CEI (Central European Initiative) presso la BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo). Il programma di finanziamento mira al trasferimento di “know-how” e “best practices” da paesi membri della UE a paesi non-UE mediante strumenti di supporto e sviluppo internazionale.

Il progetto ha visto la condivisione delle “buone pratiche” di gestione della risorsa idrica, a 360°, tra Italia e la Repubblica di Moldavia avente come beneficiario l'Autorità di Bacino Nazionale della Repubblica di Moldavia.

L'obiettivo è stato quello di accrescere la consapevolezza globale circa l'utilizzo e la difesa dell'importante risorsa idrica sotto il capello delle Direttiva Europea Acque (2000/60/CE) e della Direttiva Europea Alluvioni (2007/60/CE) contestualizzata mediante lo strumento dei “Contratti di Fiume”.



**SMART RIVER GOVERNANCE: EXPERIENCES IN THE MIRROR
FROM ITALY TO MOLDOVA**

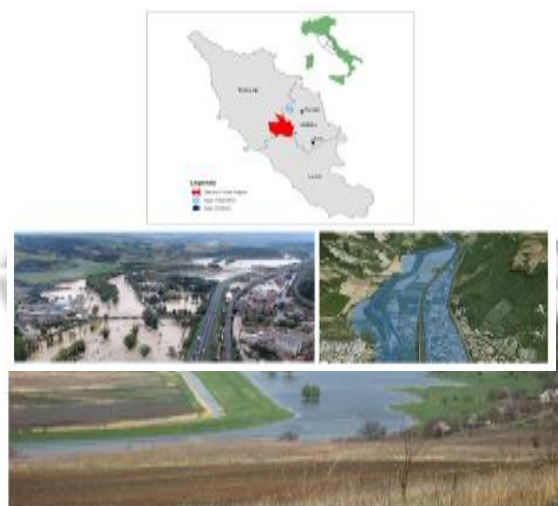
"Project co-financed by the CEI Know-how Exchange Programme through the CEI Fund at the EBRD", sponsored by Italy "

INTRODUZIONE

Gli obiettivi principali, focus del progetto, hanno voluto insistere sullo scambio di buone pratiche mediante la condivisione di metodi gestionali integrati, a scala di bacino, attraverso misure strutturali e non strutturali per la gestione del rischio idrogeologico. Come esempio di buona gestione su territorio italiano, sono stati condivisi ed illustrati agli esperti moldavi i risultati applicati al bacino del fiume Paglia (principale affluente di destra del Tevere per lunghezza; attraversa le province di Siena, Viterbo e Terni e sfocia nel Tevere a Sud-Est di Orvieto).

Trasposizione è poi stata fatta sul fiume Botna (tributario in destra idraulica del fiume transfrontaliero Dniester in Moldova).

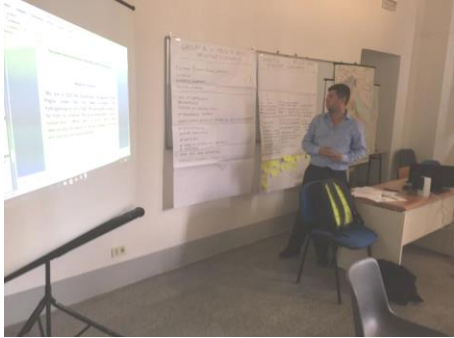
A supporto di tale esercizio applicativo è stato impiegato il Master Plan per la gestione del rischio idraulico della Repubblica di Moldavia, BETA Studio – HR Wallingford, Eastern Partnership Technical Assistance Trust Fund (EPTATF), 2013-2016. Dal Master Plan sono state estratte le mappe di pericolosità e rischio del fiume a supporto dell'identificazione delle misure strutturali e non strutturali.



AZIONI E METODI

La metodologia di trasferimento e condivisione del know-how circa i Contratti di Fiume ha previsto prima una sessione di una settimana di lavoro ad Orvieto in Italia (Giugno 2016), e poi due sessioni di lavoro presso Chişinău, Capitale Moldava (Ottobre 2016 – Febbraio 2017).

Durante la sessione Italiana gli esperti Moldavi sono venuti a contatto con le istituzioni che governano il bacino del fiume Paglia direttamente mediante sopralluoghi mirati alle opere strutturali che gestiscono il rischio



idrogeologico. Successivamente sessioni di lavoro sono state organizzate con l'intento di esercitare, mediante metodologia EASW, proiezioni future di buone e cattive pratiche gestionali sul bacino del fiume Paglia.

Per quanto riguarda le missioni in Moldavia, ingegneri e geologi italiani hanno potuto toccare con mano la

realtà del bacino del fiume Botna (identificato come punto di partenza strategico per l'implementazione di un Contratto di fiume) guidati dalla conoscenza degli esperti dell'Autorità di Bacino Nazionale.

I sopralluoghi mirati hanno portato alla conoscenza delle problematiche gestionali e relative al rischio idrogeologico che insistono sull'intero corso d'acqua.



Durante la missione sul fiume Botna è stato inoltre firmato, dagli stakeholder che “vivono” il bacino del fiume, un Memorandum d'Intesa per una partecipazione congiunta verso l'implementazione del Contratto di Fiume.

Disseminazione dei risultati è avvenuta anche mediante interviste presso due emittenti radiofoniche nazionali.

Una giornata è stata infine dedicata ad una missione presso la diga di Costeşti-Stinca, sbarramento idraulico eretto sul fiume Prut che separa la Moldavia dalla Romania.

Anche in questo contesto, e trattandosi di un importante fiume transfrontaliero, gli stakeholder che si affacciano al bacino del fiume Prut sono stati chiamati alla firma di un Memorandum d'Intesa per una partecipazione congiunta verso l'implementazione del Contratto di Fiume.

Nell'intervallo di tempo intercorso tra le missioni dei due paesi, nel Settembre 2016 durante la fiera RemTech - “ESONDA Expo” tenutasi a Ferrara, è stata attuata una divulgazione dei risultati parziali del progetto attraverso l'invito di una parte della delegazione Moldava.

RISULTATI

Il progetto ha previsto un intenso lavoro di trasferimento delle cosiddette “best practices” mediante il contatto diretto con i portatori di interesse che gestiscono i bacini idrografici di Paglia e Botna.

La sottoscrizione dei Memorandum d’Intesa, da parte degli stakeholder che insistono all’interno dei bacini idrografici selezionati per la Moldova (Prut e Botna), sono un esempio diretto di risultato concreto ottenuto dal progetto.

La diffusione del progetto nonché la disseminazione dei risultati è avvenuta a livello europeo mediante la partecipazione agli eventi organizzati da esperti internazionali Italiani, Inglesi, Francesi, Rumeni, Moldavi, rappresentati dell’UNESCO, del Ministero dell’Ambiente Italiano e degli Affari Esteri.

CONCLUSIONI

I Contratti di Fiume, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale, sono stati introdotti ed illustrati nella Repubblica di Moldova.

L’obiettivo del progetto ha previsto un’introduzione nel paese di tali strumenti coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nei bacini idrografici di riferimento/sub-bacino e per il territorio oggetto e, qualora necessario, possono contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali eventualmente in essere.

Il progetto ha avuto un tale successo che ha aperto ad una seconda collaborazione con la Repubblica di Moldova al fine di implementare un documento strategico contenente un programma d’azione con un orizzonte temporale ben definito e limitato sul fiume Botna (in blu nell’immagine a lato). Il piano d’azione deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria.



INTENTS AND GOALS MANIFESTO

TOWARD A RIVER CONTRACT FOR BOTNA RIVER



BIBLIOGRAFIA

Accordo di Associazione EU-Moldova, 2014

Master Plan per la gestione del rischio idraulico della Repubblica di Moldova, BETA Studio – HR Wallingford, Eastern Partnership Technical Assistance Trust Fund (EPTATF), 2013-2016.